Comune di Barisciano
GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA

Alla c.a. del Sindaco
del Comune di Barisciano

Barisciano (AQ) lì 10/01/2011

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: DEFINIZIONE ED APPROVAZIONE ATTO D'INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DI UNA "MUNICIPALIZZATA o PUBLIC COMPANY"

Il Gruppo di Minoranza

PREMESSO CHE:

Fino ad oggi l'Amministrazione ha optato per l'esternalizzazione delle varie tipologie di servizi mettendoli a gara ed affidando ognuno di essi al concorrente che offre le migliori condizioni economiche.

CONSIDERATO CHE:

Capita, in pratica, che una società, anche di una regione lontana, si aggiudichi la fornitura di una tipologia di servizi proponendo un ribasso interessante. Ribasso che, a prima vista, sembra concretizzare per il ns. Comune un conveniente risparmio economico.

Raramente questo ribasso va ad intaccare/diminuire il margine che rappresenta l'utile per la società.

Succede invece che si rifletta negativamente sul livello salariale del personale chiamato a collaborare per l'erogazione dei servizi e che questo personale sia, da sempre, composto da personale locale, di Barisciano, nostri concittadini.

Questo meccanismo, che può riflettersi negativamente anche sul livello qualitativo dei servizi erogati, offre inoltre, all'Amministrazione in carica, la ghiotta e discutibile occasione di pilotare le assunzioni favorendo, potenzialmente, disdicevoli quanto perseguibili favoritismi personali.

Se da una parte l'Amministrazione ha l'impressione di aver risolto "brillantemente" la necessità/obbligo di erogare servizi al cittadino, dall'altra, indirettamente e ci auguriamo involontariamente, crea le condizioni per uno "sfruttamento" delle necessità occupazionali locali, una latente ingiusta disparità d'accesso al lavoro ed una dispersione di quell'utile che necessariamente e sicuramente l'azienda deciderà di tenere per se.

PRESO ATTO CHE:

Nel prossimo futuro, ai servizi oggi erogati potrebbero aggiungersene altri. E' probabile infatti che sul territorio di Barisciano si concretizzi la realizzazione di un parco eolico, forse anche di uno o più impianti fotovoltaici e che a breve si debbano trovare nuove soluzioni per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti del ns. Comune.

E' lecito dunque prevedere che nel breve-medio periodo l'Amministrazione dovrà occuparsi di questi nuovi sviluppi (macerie, energia, trattamento rifiuti, ecc...) ed è quindi dovere del Consiglio prenderne atto e concentrare lo sguardo oltre il momento contingente domandandosi quali indirizzi vorrà fornire all'organo esecutivo affinché si riesca a valorizzare al meglio lo stato attuale e governare consapevolmente e con profitto le prossime opportunità di sviluppo.

L'elementare decisione politica di affidare a terzi la gestione dei servizi non può anticipare e tanto meno condizionare le scelte politiche comunali di fondo, che ovviamente non sono legate solo alle considerazioni sui servizi attuali ma devono considerare il quadro generale e le possibili e probabili prospettive di sviluppo. Su queste decisioni e adempimenti il Consiglio Comunale non solo può, ma deve obbligatoriamente dire la sua fornendo indirizzi e linee programmatiche all'organo esecutivo.

Una corretta risposta può essere quella di applicare principi noti ma in disuso: trasparenza, partecipazione, democrazia e meritocrazia.

Per applicare tali principi bisogna andare nella direzione opposta a quella fino ad oggi praticata e dare mandato alla Giunta ed agli uffici comunale di iniziare per tempo a valutare le procedure per promuovere la costituzione di una società di servizi pubblica.

Una Società in cui una percentuale dei proventi venga re-investita "obbligatoriamente" nel territorio dove i proventi vengono ricavati, anche attraverso contributi alle associazioni che in esso operano, e che il resto vada ad alimentare un fondo per la gestione e per futuri investimenti.

VISTO CHE:

Tra i comuni che hanno adottato questa formula possiamo indicare come esempio SOGLIANO AL RUBICONE (Cesena) - 350 metri sul mare, 2970 abitanti.

In questo Comune quasi non si pagano tasse e in compenso si ricevono servizi e soldi come piovessero dal cielo: 2.000 euro se ti nasce un figlio (non importa se primo, secondo o settimo), dove l'asilo nido è gratis, la scuola materna anche. Se vai all'università, il Comune ti rimborsa le tasse. Se compri casa, il sindaco ti paga il 60 per cento degli interessi passivi. Se sei anziano e a casa ti annoi, c'è la navetta (gratuita) che ti porta al mercato. Ci sono, davvero, anche le tre I (inglese, internet, impresa). Il Comune paga il 90 per cento del servizio di telesoccorso nelle case degli anziani

Tra le iniziative realizzate: corsi di inglese per grandi e piccini, scuole di informatica, e anche un aiuto per chi voglia imparare vecchi mestieri: si pagano i nonni perché i giovanotti imparino l'arte di lavorare i vimini e dare vita a piccole imprese.

I numeri spiegano tutto. Il bilancio comunale è di 13 milioni di euro. Senza la municipalizzata il Comune avrebbe un bilancio di 2 milioni e non saprebbe dove sbattere la testa.

Tutto ciò premesso,

propone al Consiglio Comunale di

dare incarico e mandato alla Giunta ed agli uffici comunali competenti di elaborare, anche con l'ausilio di consulenze specialistiche, uno schema di "statuto" di società municipalizzata, che raccolga i concetti sopra espressi, ed uno schema di "scopo sociale" aperto ad operare sia su attività oggi chiaramente individuabili che su quelle che in prospettiva è dato prevedere.

Il Capogruppo

(*Walter Salvatore*)